

TORNATA DEL 31 OTTOBRE 1848

PRESIDENZA DELL'AVVOCATO DEMARCHI VICE-PRESIDENTE

SOMMARIO. *Relazione, discussione e adozione del progetto di legge sull'avanzamento ai gradi superiori militari — Presentazione di un progetto di legge per una proroga di termine pel prestito obbligatorio — Specchio dei versamenti dell'imprestito forzato sino al 31 ottobre 1848 — Presentazione di un progetto di legge concernente il soprassoldo annesso alla medaglia al valore militare — Seguito della discussione sul progetto di legge per modificazioni al R. Decreto 7 settembre 1848 portante creazione di rendita di L. 2,500/m. — Dichiarazione di parecchi deputati riguardo alle leggi promulgate in virtù dei poteri straordinari dati al Governo — Adozione del succennato progetto di legge di finanze.*

La seduta è aperta all'ora 1 1/2 pomeridiana.

ARNULFO segretario legge il verbale della tornata precedente, che è approvato.

COTTIN segretario legge un sunto delle petizioni indirizzate alla Camera.

N.° 428. C. Bousquet, savoiardo, abitante in Torino, rappresenta diversi abusi riguardanti i diritti casuali che riscuotono i parroci in questa città, e l'eccedenza di alcuni articoli della relativa tariffa fatta dall'autorità ecclesiastica, e propone che tale tariffa sia riformata dall'autorità medesima a richiesta del governo, o del governo d'accordo con quella per esser quindi convertita in legge.

N.° 429. Il luogotenente Leger, applicato allo stato maggiore della piazza di Novi, espone che, mentre era ufficiale contabile nel collegio di Racconigi dal 1845 al 1847, ebbe ad esser lesa nei suoi diritti per impedimento all'esercizio delle sue funzioni, e per mali trattamenti. Avendo ricorso inutilmente a diversi dicasteri ed uffizi per riparazione, chiede alla Camera di farsi comunicare dal Ministero di guerra i suoi memoriali, e far provvedere a termini del regolamento.

N.° 430. Anna Botto moglie del soldato della classe 1815, Gerolamo Rosiglia, attualmente sotto le regie bandiere, trovandosi abbandonata con 5 ragazzi, senza parenti, senza mezzi di sussistenza, inabile al lavoro per malattia, dopo aver inutilmente ricorso al ministro della guerra per vedersi restituito il marito, si rivolge, cogli opportuni documenti, ai rappresentanti della nazione.

N.° 431. Giovanni Antonio Morizio, invalido giubilato, di anni 74, con famiglia misera, priva di tutto, incapace al lavoro per l'età e malattia, ricorre per un soccorso caritatevole.

CABONI presta il giuramento.

SINEO. Gli uffizi, almeno cinque di essi, si sono occupati della proposizione che era stata presentata ieri dal sig. ministro degli interni, nominarono i loro commissari a termini del regolamento, che richiede cinque deputati, perchè la Commissione possa costituirsi e deliberare.

Proporrei che il sig. presidente richiedesse i commissari nominati di riunirsi immediatamente, mentre la Camera continua le sue deliberazioni, e considerasse come urgente que-

sta legge, come ci fece ieri considerare il sig. ministro degli interni.

IL PRESIDENTE. Se la Camera credesse di aderire alle istanze...

VALERIO. La legge è di tanta importanza che esige ogni nostra premura; ella è una legge da cui possono derivare troppo gravi conseguenze al paese.

IL PRESIDENTE. Domando se è appoggiata la proposta del deputato Sineo.

(Non è appoggiata).

Sottopongo alla Camera se voglia udire la relazione sul progetto di legge relativo all'avanzamento militare.

VALERIO. Se non m'inganno, parmi che ieri si fosse deciso che questa legge, siccome quella che poteva dar luogo ad interpellanze sull'esercito, dovesse farsi di preferenza in un comitato segreto, e che questo sia anche il desiderio del signor ministro, a cui annui anche la Camera.

IL PRESIDENTE. Dopo la relazione, la Camera potrà passare ad altro, se ne fa solo la relazione.

Il relatore ha la parola.

(Gazz. P.)

RELAZIONE, DISCUSSIONE ED ADOZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE SULL'AVANZAMENTO AI GRADI SUPERIORI NELL'ESERCITO.

MOFFA DI LISIO relatore sale alla tribuna e legge la relazione sul progetto di legge relativo all'avanzamento ai gradi superiori militari (*V. Doc., pag. 179*).

LA MARMORA ministro della guerra. Dal canto mio aderisco pienamente alle osservazioni fatte, che sono giustissime, essendosi trasandato di parlare della marina, ed è perciò naturale che sia contemplata nella stessa legge.

VALERIO. Siccome la legge fu già dichiarata d'urgenza, io propongo che la Camera si raccolga tosto negli uffizi, e che fra un'ora si ritorni nel Parlamento in adunanza segreta per deliberarla.

IL PRESIDENTE. Farò osservare al sig. deputato Valerio che negli uffizi si è già discussa questa legge; adesso la questione è di stamparla e di distribuirla, ovvero di principiare la discussione generale.